

RELAZIONE ANNUALE

Casa Famiglia - ANNO 2014

Il progetto Casa Famiglia ha sostanzialmente seguito le linee programmatiche concordate alla sua attuazione originaria e primaria: far vivere ad un massimo di 4 minori (più uno in pronta accoglienza temporanea) un'esperienza di accoglienza all'interno di un nucleo familiare caratterizzato dalle naturali dinamiche relazionali, strutturali ed organizzative tipiche di una famiglia.

La famiglia residente durante il corso dell'anno è stata la medesima dell'anno precedente: essa è caratterizzata da una coppia di coniugi, ove il marito riveste il ruolo di Coordinatore della struttura, mentre la moglie riveste il ruolo di volontaria residente. Il ruolo genitoriale della coppia è, innanzitutto, rivolto ai tre figli biologici della stessa: il primo durante il corso dell'anno ha compiuto venti anni ed ha continuato il suo percorso di studi universitari; la seconda durante il corso dell'anno ha raggiunto la maggiore età e ha continuato a frequentare il normale corso scolastico superiore di Liceo Classico; il terzo ha compiuto quindici anni ed ha proseguito il suo percorso di studi ginnasiali. I primi due sono volontari attivi della realtà di Casa Famiglia.

Al primo gennaio erano presenti, oltre alla famiglia residente, tre minori: due nel corso dell'anno hanno compiuto entrambi undici anni di età; la terza ha compiuto quattro anni. I due più grandi hanno terminato il percorso scolastico della Scuola Primaria presso la scuola di via Manzoni (la minore) e presso la scuola di via Liguria (il minore); a settembre hanno iniziato il percorso scolastico della Scuola Secondaria di primo grado rispettivamente nei plessi di via Boccaccio (la minore) e di via Emilia (il minore).

La minore più piccola ha continuato il suo percorso scolastico presso la scuola dell'infanzia di via Pisa.

I minori hanno frequentato, come attività extra-scolastiche, un corso di danza (la femmina più grande) gestito dalla Polisportiva San Marco ed un corso di nuoto (il maschietto) presso la piscina del territorio. Quest'ultimo inoltre, da settembre, ha iniziato a far parte della squadra di podistica della Polisportiva San Marco.

La minore più grande ha continuato ad incontrare in spazio neutro la mamma ogni tre settimane; ha per tutto l'anno intrapreso un percorso di psicoterapia con frequenza settimanale. Nel mese di luglio, ha terminato il percorso di preparazione ed ha, quindi, ricevuto il sacramento dell'Eucarestia. Nell'occasione, alla celebrazione svoltasi in una parrocchia di Milano, oltre alla realtà di Casa Famiglia ed agli amici ad essa collegati, erano presenti anche la mamma della minore, alcuni parenti ed amici della stessa e gli operatori del servizio sociale inviante. Sempre nel mese di luglio ha trascorso dieci giorni di vacanza in campeggio con l'oratorio San Marco a Temù. A settembre, infine, è stata inserita nel percorso di catechesi in preparazione al sacramento della Cresima presso la parrocchia San Marco.

Il minore, nella prima parte dell'anno, ha continuato ad incontrare in spazio neutro i genitori con cadenza mensile; durante questo periodo i genitori si sono separati; pertanto il servizio inviante ha provveduto ad organizzare incontri separati tra i genitori e lo stesso; da settembre su indicazione dei servizi, sono iniziati incontri mensili liberi di un'ora e mezza tra il minore e i genitori separatamente: il padre ha sempre partecipato a tali momenti, mentre la madre, dopo il primo incontro positivo, non ha più preso parte a tali momenti. Con cadenza mensile, il minore ha incontrato presso l'oratorio del Bettolino, messo a disposizione dall'Associazione, i quattro fratelli, anch'essi collocati in comunità (i due grandi), e in famiglia affidataria (i due piccoli) in forma non protetta (come disposto dal TM di Milano). Il minore ha continuato il

percorso di psicoterapia con frequenza settimanale, con la specialista che già lo seguiva prima del suo inserimento nella nostra realtà.

La bambina più piccola ha incontrato la mamma ogni tre settimane presso lo spazio neutro vicino a dove vive la stessa, situato in provincia di Bergamo.

Come primo supporto dell'esperienza della Casa Famiglia, è predisposta la figura di un' educatrice professionale il cui orario di presenza è determinato dal numero di minori ospitati. L'anno trascorso è stato caratterizzato dalla presenza costante (full time) della stessa educatrice che ha garantito la continuità in maniera molto positiva.

Fondamentali durante l'anno sono stati i momenti settimanali di équipe e mensili di supervisione che hanno permesso, alle figure educative della realtà, di approfondire, di monitorare, di affrontare e di risolvere tutte le situazioni che si sono venute a creare. La costante, professionale e puntuale presenza della psicologa all'interno dei vari momenti predisposti, ha garantito alla realtà di affrontare e superare tutti quei momenti e quelle situazioni, alle volte anche di una certa gravità, che via via si sono incontrati.

Importanti sono da considerare i momenti mensili di direzione, confronto e programmazione che si sono succeduti durante l'anno, negli incontri di coordinamento alla presenza del Referente di Casa Famiglia per l'Associazione.

Inoltre la Casa Famiglia si avvale del supporto di una collaboratrice domestica, per quanto concerne una parte delle pulizie della struttura, per 7 ore e mezza settimanali.

Grande sostegno si è avuto durante il corso dell'anno dal gruppo dei volontari: si sono svolti incontri di gruppo a cadenza mensile, secondo l'ormai consueta e proficua modalità (incontro pomeridiano per gli adulti, con custodia dei minori da parte dell'educatrice, più -per chi lo desidera- pizza serale insieme). Molto proficuo è stato l'operato dei singoli volontari e delle famiglie di volontari che si sono messi a disposizione ed hanno svolto il loro servizio con serietà e puntualità attraverso i vari ambiti e momenti a loro assegnati: accompagnamenti di vario genere, assistenza ai compiti, assistenza ai giochi, accoglienza presso le loro abitazioni per pomeriggi, serate, week end o per la settimana in estate nel periodo di ferie della famiglia residente. Il numero totale dei volontari attivamente coinvolti è stato: 12 famiglie e 6 single a cui si aggiungono moglie e primi due figli del coordinatore di Casa Famiglia.

Al 31 dicembre i minori accolti erano tre.

Durante l'anno si sono ricevute una decina di richieste d'informazioni in merito alla nostra realtà: telefonate esplorative che avevano come oggetto l'eventuale possibilità di inserimento di minori (per lo più adolescenti frequentanti le scuole superiori). Si sono ricevute due richieste di inserimento di minori nella nostra struttura alle quali, a causa di improvvisi mutamenti delle situazioni in essere, è stata revocata la richiesta di accoglienza.

Durante l'anno si sono vissute diverse attività, esperienze e manifestazioni che hanno coinvolto a vario titolo i componenti della Casa Famiglia: varie giornate di festività organizzate dagli enti territoriali, feste delle varie scuole, parrocchie ed oratori (durante il periodo estivo i minori hanno frequentato il Grest dell'Oratorio San Marco).

Di rilievo alcuni momenti direttamente organizzati dalla Casa Famiglia e sostenuti economicamente dalla Associazione: il week end sulla neve (Lizzola - Bg), la settimana estiva in montagna (Campodolcino - So), e le vacanze al mare in Liguria in Agosto per due settimane.

La struttura che ospita la realtà è stata oggetto di interventi di manutenzione ordinaria; dall'inizio dell'anno si è utilizzato per gli spostamenti solo sul territorio di Cologno l'automezzo concesso in convenzione con il Comune: da rilevare che, sebbene la possibilità di utilizzare un autoveicolo senza avere a carico oneri aggiuntivi sia un'ottima opportunità, il mezzo a disposizione non è adeguato ai bisogni della casa famiglia, in quanto è un automezzo predisposto per il trasporto di disabili, quindi attrezzato con pedana laterale e posteriore inutili per noi e di difficile gestione e delicatezza, nonché sedili particolari. Tutte le volte che la realtà di Casa Famiglia ha dovuto utilizzare un mezzo diverso, l'Associazione ha provveduto alla necessità.

Il Coordinatore

Roberto Verdino